

Titti Faranda

presenta

MEDIT ERRANDO



20 – 24 Ottobre 2025

Sede Azimut - Via degli Scialoja, 3 – 00193 Roma

21 -25 Ottobre 2025

Frammenti visivi

A cura di Pamela Fiacconi e Massimo Scaringella

Ex fabbrica Campari – Largo Giuseppe Meroldi – 00166 Roma

Opera in copertina

Mare Crudele

2023

90x140

Cover artwork

Cruel Sea

2023

90x140

La mostra personale "Medit Errando" di Titti Faranda è un invito a esplorare il cuore creativo dell'artista, a coglierne i gesti, le sfumature e le suggestioni, svelando la dimensione più autentica delle sue opere.

Prefazione

Paul Valéry diceva che “La bellezza è una specie di morte. La novità, l'intensità, la stranezza, sono in una parola, i valori che l'hanno soppiantata”.

L'intensità delle esperienze di vita, i costanti cambi tecnologici, nei costumi e nella vita sociale hanno portato a una indagine trasformativa dell'espressione artistica. L'unità di uno stile determinato, la sua continuità nel tempo, già non costituiscono più un obiettivo per la maggior parte degli artisti contemporanei. Generando opere pensate dal di dentro e che suscitano un rapporto tra l'arte e la vita entrando in relazione con il tessuto sociale a cui apparteniamo. Uno spazio dove è posta in grande risalto la vera ruota della nostra esistenza, la rigenerazione dei cicli umani che si ripetono nel corso del tempo e che formano la nostra storia o la nostra attualità. L'avventura creativa di Titti Faranda evidenzia quindi come tra il solido e l'impalpabile non ci siano limiti creando opere con cui a poco a poco è riuscita ad elaborare una serie di codici concettuali che si estendono verso il contesto della irrealtà pura fino ad arrivare all'utilizzazione dell'ironia per smascherare le contraddizioni della società, riflettere sulle dinamiche di consumo e autorità, e per destabilizzare le aspettative tradizionali dell'arte. Questa dimensione ironica è spesso un invito a riconsiderare ciò che vediamo e a interrogare le verità apparentemente incontestabili.

Massimo Scaringella

Preface

Paul Valéry once said, “Beauty is a kind of death. Novelty, intensity, strangeness—these are, in a word, the values that have replaced it.”

The intensity of life experiences, along with constant technological, social, and cultural changes, has led to a transformative exploration of artistic expression. The unity of a fixed style and its continuity over time no longer represent a goal for most contemporary artists. Instead, they create works conceived from within, generating a relationship between art and life, engaging with the social fabric to which we belong. A space where the true driving force of our existence—the regeneration of human cycles that repeat throughout time and shape our history or present—is brought into sharp focus.

Titti Faranda's creative journey thus reveals that between the solid and the intangible there are no boundaries. Through her works, she has gradually developed a series of conceptual codes extending into the realm of pure unreality, culminating in the use of irony to expose the contradictions of society, reflect on dynamics of consumption and authority, and destabilize traditional expectations of art. This ironic dimension often serves as an invitation to reconsider what we see and to question seemingly unquestionable truths.

Massimo Scaringella

Indagine sul rigenerarsi della materia **di Maria Teresa Benedetti**

Una recente intervista mi ha guidato nella comprensione dell'opera di Titti Faranda, che ora suscita un mio vivo interesse. Partita da un rapporto aspro con il reale, senza mezzi termini nell'utilizzo di materiali di riciclo, l'artista giunge a risultati dotati di una loro specifica capacità espressiva, manifestando un desiderio di esternare quelle istanze che per lungo tempo sono state nutrimento di un'autonomia creativa rivolta solo verso se stessa.

Da oltre vent'anni lavora con coerenza e passione, inizialmente in modo lento, intimo, poi con una produzione più densa, spinta dall'urgenza di comunicare in un linguaggio sempre più aperto. Guida fondamentale nel processo creativo è la luce: l'illuminare e l'illuminarsi. In tempi segnati da conflitti e tensioni, Faranda avverte l'esigenza di stabilire rapporti e chiarificare l'esistenza di ciò che la circonda.

Non insegue e non ha mai inseguito il desiderio di piacere, il suo motore è la gratificazione interiore. L'arte è, per lei, un corollario della vita, un gioco serio, un modo per liberarsi e ritrovare se stessa. Oggetti quotidiani, dettagli della vita, sono strumenti d'ispirazione. Si tratta di un linguaggio visivo, costituito da immagini che parlano anche dove le parole non riescono ad arrivare.

La natura è una presenza costante nelle sue opere. Lo sguardo sulle cose le consente di trasformarle in qualcosa che le appartiene. Fin da bambina ha avvertito il bisogno di lasciare un segno giocando con possibilità di donare nuova vita alle cose.

È nata a Capo d'Orlando, sulla costa settentrionale della Sicilia, e ha un legame profondo con la struttura del luogo, dove mare e montagne si incontrano. Quel paesaggio le ha ispirato una serie di opere costituite da stoffe in movimento su tela che evocano mare agitato o calmo, raccontano frane e parlano di un Mediterraneo ferito dall'uomo.

I materiali di consumo diventano elementi di una trasformazione: acquistano entità nuove, leggere, talora oniriche che emergono dal rapporto difficile da parte dell'uomo con il mondo.

Titti, pur condividendo tecniche con altri artisti, mantiene una forte identità personale. Il confronto l'ha resa più rigorosa, più critica verso se stessa, sempre attenta a non perdere originalità.

Investigation into the regeneration of matter **by Maria Teresa Benedetti**

A recent interview guided me in understanding the work of Titti Faranda, which now arouses my keen interest. Starting from a harsh relationship with reality, uncompromising in her use of recycled materials, the artist achieves results with their own specific expressive capacity, manifesting a desire to externalise those instances that for a long time have nourished a creative autonomy directed only towards herself.

For over twenty years she has worked with consistency and passion, initially in a slow, intimate way, then with a denser production, driven by the urgency to communicate in an increasingly open language. A fundamental guide in the creative process is light: illuminating and being illuminated. In times marked by conflict and tension, Faranda feels the need to establish relationships and clarify the existence of her surroundings.

She does not pursue and has never pursued the desire to please; her driving force is inner gratification. For her, art is a corollary of life, a serious game, a way to free herself and rediscover herself. Everyday objects and details of life are sources of inspiration. It is a visual language, made up of images that speak even where words fail.

Nature is a constant presence in her works. Her gaze on things allows her to transform them into something that belongs to her. Since childhood, she has felt the need to leave her mark by playing with the possibility of giving new life to things.

She was born in Capo d'Orlando, on the northern coast of Sicily, and has a deep connection with the structure of the place, where the sea and mountains meet. That landscape inspired her to create a series of works consisting of fabrics in motion on canvas that evoke rough or calm seas, tell of landslides and speak of a Mediterranean wounded by man.

Consumables become elements of transformation: they acquire new, light, sometimes dreamlike entities that emerge from man's difficult relationship with the world.

Titti, while sharing techniques with other artists, maintains a strong personal identity. Comparison has made her more rigorous, more critical of herself, always careful not to lose her originality.



Titti Faranda

Nasce a Capo d'Orlando (ME). Nel 1989 si trasferisce a Roma che diventa la sua città adottiva. Di professione avvocato, coltiva fin da giovane la passione per l'arte contemporanea, maturando nel corso del tempo il desiderio di varcare la soglia che divide la fruizione dalla creazione. Dopo diversi anni di sperimentazioni e ricerche, condotte con discrezione e note solo a una piccola schiera di amici, dal 2022 Titti Faranda esce allo scoperto con la sua prima mostra aperta al pubblico. Il suo progetto creativo immagina l'arte in continua trasformazione. Arte ecosostenibile che ha come sostanza espressiva il riciclo_riuso di materiali industriali. Plastiche, tessuti, lamiere con una vita nuova da plasmare.

Nascono quadri, sculture, installazioni che aprono lo sguardo alla curiosità di un mondo rigenerato. Il linguaggio artistico di Titti Faranda si basa sul principio del Assisted ready-made dadaista, che consiste nella combinazione di più oggetti che, perdendo il loro valore d'uso quotidiano, si trasformano in un'opera d'arte esprimendo un concetto. La maggior parte degli elementi che compongono i suoi ready-made sono vecchi oggetti sottratti allo smaltimento, che riacquistano una nuova vita e un inedito significato grazie al processo artistico di 'riciclo'.

Esposizioni: - Echi Pasoliniani "Fil Rouge" (Roma, Fondazione Palladium), in collaborazione con Università Roma Tre e la Fondazione Sapienza, 2022 - "Attraversando il ponte della vita", RAW - Roma Art Week, 2024 - Booming Bologna, 2025 - Kou Gallery, Roma, 2025 - In Capo ai Cento Anni, Capo D'Orlando, 2025 - Fondazione Musarra, Capo D'Orlando, 2025 - Infinito Intimo, Art Exhibition, Catania, 2025 - Narrazioni Visive, Spazio Mediterraneo/Fondazione Musarra, Capo D'Orlando, 2025.

Titti Faranda

Born in Capo d'Orlando. In 1989, she moved to Rome, which has become her adoptive city. By profession, she is a lawyer, and has cultivated a passion for contemporary art since her youth, gradually developing the desire to cross the threshold that separates enjoyment from creation. After several years of discreet experimentation and research known only to a small circle of friends, in 2022 Titti Faranda comes to light with her first exhibition open to the public. Her creative project envisions art in continuous transformation—ecosustainable art that expresses itself through the recycling and reuse of industrial materials. Plastics, fabrics, and sheets find a new life to be shaped. The results is: paintings, sculptures, and installations that open the eye to the curiosity of a regenerated world. Titti Faranda's artistic language is based on the principle of the Dadaist Assisted Ready-Made, which consists of combining multiple items that, by losing their everyday use value, transform into a work of art expressing a concept. Most of the elements that create her ready-made are old items rescued from disposal, regaining a new life and unprecedented meaning through the artistic process of recycling.

Exhibitions: - Pasolinian Echoes "Fil Rouge" (Rome, Palladium Foundation) in collaboration with Roma Tre University and the Sapienza Foundation, 2022. - "Through the Bridge of Life", RAW - Rome Art Week, 2024 - Booming Bologna, 2025 - Kou Gallery, Roma, 2025 - In Capo ai Cento Anni, Capo D'Orlando, 2025 - Fondazione Musarra, Capo D'Orlando, 2025 - Infinity Intimate, Art Exhibition, Catania, 2025 - Visual Narrations, Spazio Mediterraneo/Fondazione Musarra, Capo D'Orlando, 2025.

Osservando il mondo

2018

167x55

Molteplici punti di vista, per leggere la realtà complessa della vita in un mondo attraversato da continue e nuove inquietudini.

Observing the world

2018

167x55

Multiple points of view, to interpret the complex reality of life in a world marked by constant and new concerns



Dualismo

2018

90x46x39

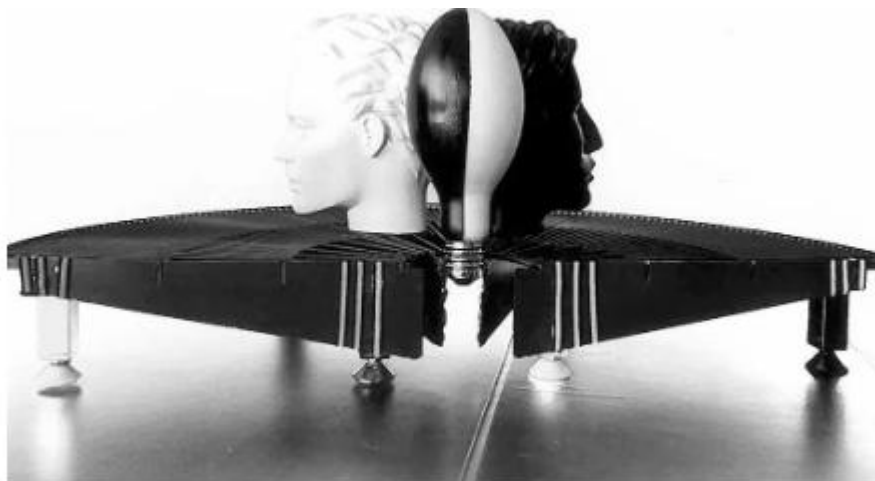
Esiste il bianco e c'è il nero. Ci sono gli uomini e le donne. La terra e il cielo. Ognuno non può vivere senza l'altro: l'essenza della vita e la sintesi degli opposti.

Dualism

2018

90x46x39

There is white and there is black. There are men and women. The earth and the sky. Neither can exist without the other: the essence of life and the synthesis of opposites.



Attese disilluse

2023

100x110

Disillusioned Expectations

2023

100x110



Infinito Intimo

2024

100x110

Intimate Infinity

2024

100x110



Crocevia della Vita

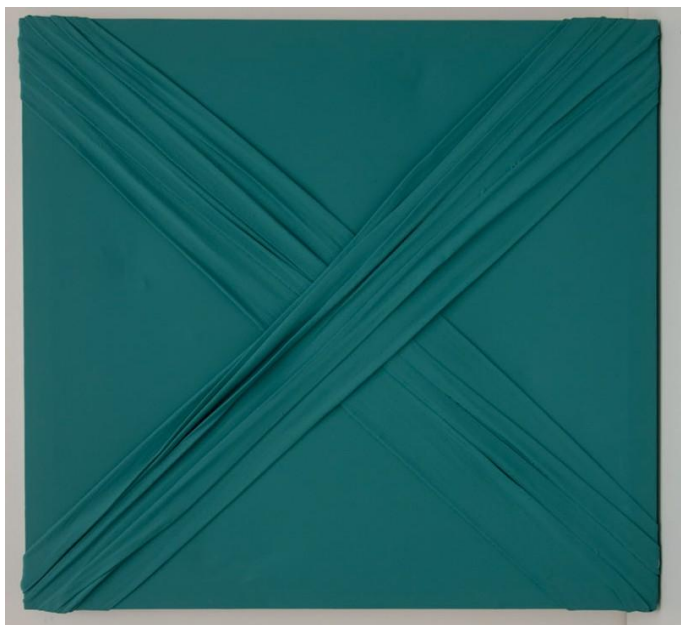
2024

100x100

Crossroads of Life

2024

100x100



Rughe

2023

100x100

Wrinkles

2023

100x100



Non tutto ciò che veste si indossa

2025

70x100

Coprirsi non solo di abiti, ma anche di sogni e speranze.

Not Everything That Dresses Is Worn

2025

70x100

To cover oneself not only with clothes, but also with dreams and hopes.



Mediterraneo

2023

80x100

Mediterranean

2023

80x100



Ortigia

2023

80x80/110x80

(intero 190x80)

Ortigia

2023

80x80/110x80

(inside 190x80)



No Scorciatoie

2023

100x70

Affrontare la realtà.

No Shortcuts.

2023

100x70

Facing Reality.



Verso la Tonnara

2023

90x145

Towards the "Tonnara"

2023

90x145



Energia - Illusione e superficialità

2025

70x100

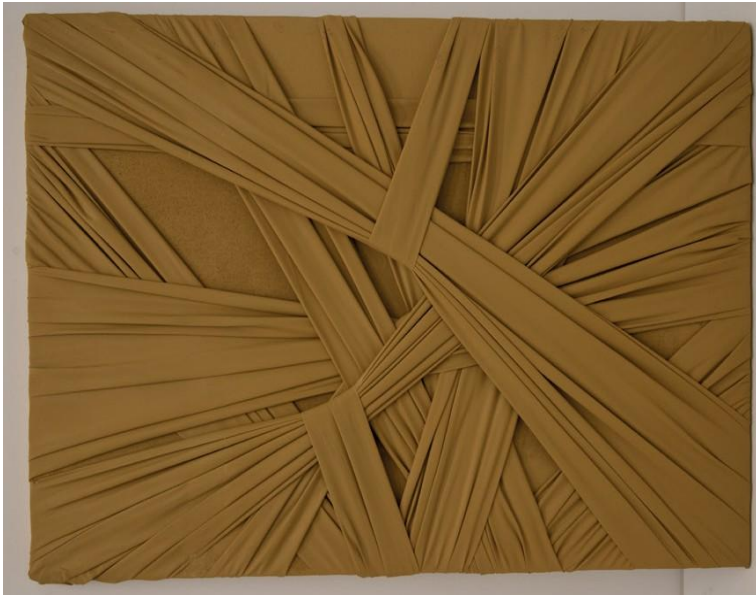
Un monito per non farsi obbligare dalle apparenze.

Energy, Illusion and Superficiality

2025

70x100

A warning not to be deceived by appearances.



Orizzonti infiniti

2023

100x110

Infinite Horizons

2023

100x110



Sguardo sul Mediterraneo

2024

150x90

Un mare di bellezza spezzata tra vita e inquinamento.

Wounds of the Mediterranean

2024

150x90

A sea of broken beauty between life and pollution.



Giornata uggiosa

2025

100x60

Come una giornata uggiosa può diventare briosa.

Gloomy Day

2025

100x60

How a gloomy day can turn lively.



Neve d'estate

2025

50x50

Summer Snow

2025

50x50



Verso Marte

2025

100x100

Vivendo questi momenti drammatici dove tutto è morte e distruzione, il pensiero ci induce a cercare nuove frontiere.

Towards Mars

2025

100x100

Living through these dramatic times where everything is death and destruction, our thoughts lead us to seek new frontiers.



Mediterraneo 2

2023

80x60

Mediterranean 2

2023

80x60



Notte senza luna

2023

80x60

Moonless night

2023

80x60



Lacci e legami

2016

40x40x90

*Tutti noi siamo convinti di essere uomini liberi..... liberi senza legami.
Ma è così? Anche il più libero si crea il problema del giudizio degli altri.*

Moonless night

2023

40x40x90

*We are all convinced that we are free men... free without ties.
But is this really the case? Even the freest among us worry about the
judgement of others.*



L'appuntamento

2018

50x25x40

Anche in mezzo all'oceano, gli amici possono ritrovarsi.

The appointment

2018

50x25x40

Even in the middle of the ocean, friends can find each other.



Rafting

2018

45x30x20

Vale la pena affrontare i pericoli della vita.

Rafting

2018

45x30x20

It is worth facing the dangers of life.



Regata

2018

45x30x20

Regatta

2018

45x30x20



Visoni Luminose 1

2018

140x100

Bright Mink 1

2018

140x100



21 – 25 Ottobre 2025

Frammenti visivi

A cura di Pamela Fiacconi e Massimo Scaringella

Ex fabbrica Campari – Largo Giuseppe Meroldi – 00166 Roma

*Fuori un'altra
ancora; ancora; ancora...*

2018

180x60

*Sofferenza femminile, tra forza e
fragilità, agognate conquiste.*

*Out with another
again; again; again...*

2018

140x100

*Female suffering, between
strength and fragility, coveted
achievements.*





Titti Faranda

Nasce a Capo d'Orlando (ME). Nel 1989 si trasferisce a Roma che diventa la sua città adottiva. Di professione avvocato, coltiva fin da giovane la passione per l'arte contemporanea, maturando nel corso del tempo il desiderio di varcare la soglia che divide la fruizione dalla creazione. Dopo diversi anni di sperimentazioni e ricerche, condotte con discrezione e note solo a una piccola schiera di amici, dal 2022 Titti Faranda esce allo scoperto con la sua prima mostra aperta al pubblico. Il suo progetto creativo immagina l'arte in continua trasformazione. Arte ecosostenibile che ha come sostanza

espressiva il riciclo_riuso di materiali industriali. Plastiche, tessuti, lamiere con una vita nuova da plasmare.

Nascono quadri, sculture, installazioni che aprono lo sguardo alla curiosità di un mondo rigenerato. Il linguaggio artistico di Titti Faranda si basa sul principio del Assisted ready-made dadaista, che consiste nella combinazione di più oggetti che, perdendo il loro valore d'uso quotidiano, si trasformano in un'opera d'arte esprimendo un concetto. La maggior parte degli elementi che compongono i suoi ready-made sono vecchi oggetti sottratti allo smaltimento, che riacquistano una nuova vita e un inedito significato grazie al processo artistico di 'riciclo'.

Esposizioni: - Echi Pasoliniani "Fil Rouge" (Roma, Fondazione Palladium), in collaborazione con Università Roma Tre e la Fondazione Sapienza, 2022 - "Attraversando il ponte della vita", RAW - Roma Art Week, 2024 - Booming Bologna, 2025 - Kou Gallery, Roma, 2025 - In Capo ai Cento Anni, Capo D'Orlando, 2025 - Fondazione Musarra, Capo D'Orlando, 2025 - Infinito Intimo, Art Exhibition, Catania, 2025 - Narrazioni Visive, Spazio Mediterraneo/Fondazione Musarra, Capo D'Orlando, 2025.

Titti Faranda

Born in Capo d'Orlando. In 1989, she moved to Rome, which has become her adoptive city. By profession, she is a lawyer, and has cultivated a passion for contemporary art since her youth, gradually developing the desire to cross the threshold that separates enjoyment from creation. After several years of discreet experimentation and research known only to a small circle of friends, in 2022 Titti Faranda comes to light with her first exhibition open to the public. Her creative project envisions art in continuous transformation—ecosustainable art that expresses itself through the recycling and reuse of industrial materials. Plastics, fabrics, and sheets find a new life to be shaped. The results is: paintings, sculptures, and installations that open the eye to the curiosity of a regenerated world. Titti Faranda's artistic language is based on the principle of the Dadaist Assisted Ready-Made, which consists of combining multiple items that, by losing their everyday use value, transform into a work of art expressing a concept. Most of the elements that create her ready-made are old items rescued from disposal, regaining a new life and unprecedented meaning through the artistic process of recycling.

Exhibitions: - Pasolinian Echoes "Fil Rouge" (Rome, Palladium Foundation) in collaboration with Roma Tre University and the Sapienza Foundation, 2022. - "Through the Bridge of Life", RAW – Rome Art Week, 2024 - Booming Bologna, 2025 - Kou Gallery, Roma, 2025 - In Capo ai Cento Anni, Capo D'Orlando, 2025 - Fondazione Musarra, Capo D'Orlando, 2025 - Infinity Intimate, Art Exhibition, Catania, 2025 – Visual Narrations, Spazio Mediterraneo/Fondazione Musarra, Capo D'Orlando, 2025.

IN COLLABORAZIONE CON



Assessorato Grandi Eventi, Sport,
Turismo e Moda

PATROCINI



PARTNER



un mondo da bere

IDEAZIONE

